



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. CASTELDACCIA

PAEE103008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. CASTELDACCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente del 28/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/12/2021 con delibera n. 29

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. CASTELDACCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 15** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 21** Traguardi attesi in uscita
- 24** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 39** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 47** Attività previste in relazione al PNSD
- 49** Valutazione degli apprendimenti
- 54** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 60** Modello organizzativo
- 62** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 63** Reti e Convenzioni attivate

65 Piano di formazione del personale docente

68 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Casteldaccia è un paese che si trova in una stupenda posizione panoramica, è una terrazza che sorge su un'altura da cui si può ammirare la costa da Palermo a Cefalù.

Le origini del Paese risalgono al 1737, quando il Marchese di Lungarini acquistò il territorio di "Castellazzo" per 2400 onze. Si racconta che allora il vicino marchese di Altavilla, assai infastidito della concorrenza del nuovo insediamento di Casteldaccia, ne ostacolasse la crescita presso l'autorità regia. Dopo lunghe trattative il marchese di Lungarini riuscì a placarne le ostilità, concedendo agli abitanti di Altavilla l'utilizzo dell'acqua della sorgente "Navurra".

Successivamente il feudo originario si trasformò in un Comune autonomo, per effetto di un Regio Decreto del 1° Maggio 1854.

Vista la vicinanza al capoluogo e la facilità di accesso autostradale, la popolazione è in continua crescita, oggi il paese raggiunge circa i 12000 abitanti, che nel periodo estivo diventano 20000.

Le attività lavorative della popolazione si diversificano in vari ambiti: attività commerciali, imprenditoria, imprese industriali, artigianato locale, turismo estivo, libere professioni, impiego nella pubblica amministrazione.

Tra le attività più significative del territorio rientrano industrie alimentari e manifatturiere:

- Casa Vinicola "Vini Corvo"
- Calcestruzzi S.I. Casteldaccia
- Fabbrica serramenti "G.C.B."
- Laboratorio di ceramiche artistiche "Il Duca"
- Laboratorio di ceramiche artistiche "Cassenti"
- I.P.L.A.S. produzione infissi in legno
- Industria alimentare "Amadori"
- Diversi oleifici

Il settore terziario si caratterizza per la presenza di attività legate al turismo e ai servizi alle persone, infatti si hanno strutture alberghiere ricadenti nell'area del comune e nelle sue zone limitrofe come



Solunto Mare S.p.A., Villa Cefalà, Valle Corvo, Casetta Bianca, B&B Case Giannone ed altre strutture minori.

In seguito al manifestarsi della pandemia da Covid 19, nel 2020, la situazione economica delle attività del paese ha subito una scossa negativa, a causa della chiusura di molte delle attività non essenziali secondo le indicazioni dei DPCM che si sono susseguiti.

Negli ultimi anni si è assistito ad un ampliamento dei servizi rivolti alle diverse fasce di età. numerose sono le associazioni operanti nel territorio casteldaccese:

- Associazione Dahlia
- Associazione Scouts
- Associazione Atena
- Associazione Gl.CA
- Associazione Arterapia Onlus
- Associazione Le Muse
- Fidapa
- Pro Loco
- Tennis- Casteldaccia
- Associazione ANAS zonale
- Comitato Carnevale
- Officina Cambiamenti A.P.S.

Con molte delle associazioni del territorio la nostra scuola ha intrapreso e consolidato rapporti di collaborazione, ponendosi come luogo privilegiato di incontro e di scambio culturale per l'intera comunità cittadina.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. CASTELDACCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE103008
Indirizzo	VIA LUNGARINI CASTELDACCIA 90014 CASTELDACCIA
Telefono	091953342
Email	PAEE103008@istruzione.it
Pec	pae103008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.direzionedidatticacasteldaccia.edu.it

Plessi

ORAZIO COSTANTINO =CASTELDACCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA103014
Indirizzo	VIA ORAZIO COSTANTINO LOC. CASTELDACCIA 90014 CASTELDACCIA

D.D. CASTELDACCIA - PIRAINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE10304C
Indirizzo	VIA LUNGARINI CASTELDACCIA 90014 CASTELDACCIA
Numero Classi	12



Totale Alunni	220
---------------	-----

VIA EINAUDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PAEE10305D
--------	------------

Indirizzo	VIA EINAUDI CASTELDACCIA 90014 CASTELDACCIA
-----------	---

Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	110
---------------	-----

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

I docenti operano secondo il modello dell'insegnante unico in tutte le classi, tranne le 3 sezioni di classe prime che hanno scelto di seguire un modello modulare, in cui i docenti operano su due classi, tranne l'insegnante di matematica che opera su 3 classi.

Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica viene garantita la possibilità di svolgere attività alternative con un docente disponibile o, su richiesta dei genitori, effettuare un orario differenziato e funzionale alla scelta.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le sezioni di Scuola dell'Infanzia lavorano per sezioni quasi del tutto eterogenee.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

SCUOLA PRIMARIA



- Classi prime, seconde e terze :

lunedì e martedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00;

mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per un totale di 27 ore settimanali.

- Classi quarte e quinte:

lunedì , martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00;

- venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per un totale di 29 ore settimanali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 13.00 per un totale di 25 ore settimanali (TEMPO RIDOTTO).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	50
	Monitor interattivi nella scuola	41

Approfondimento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Fabbisogno per il triennio	Fonti di finanziamento
Arredi	Rinnovo di parte degli arredi Banchi monoposto Sedie	Stato, Comune, Associazioni, sponsor, Fondazioni e bilancio di istituto, fondi ministeriali.
Materiale scientifico: microscopi, bilance, modelli anatomici. Strumenti musicali.	Acquisto di materiale funzionale alla didattica	Comune, Associazioni, sponsor, Fondazioni e bilancio di istituto, fondi ministeriali.
Infrastrutture tecnologiche Postazioni mobili	Acquisto di infrastrutture tecnologiche quali: LIM/videoproiettori, notebook, PC, stampanti.	Comune, Associazioni, sponsor, Fondazioni e bilancio di istituto, fondi ministeriali.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

LIM Monitor Interattivi		
Rete e connettività	Interventi infrastrutturali, rinnovo della rete WIFI e potenziamento della rete telefonica	Comune, Associazioni, sponsor, Fondazioni e bilancio di istituto, fondi ministeriali.



Risorse professionali

Docenti	47
Personale ATA	16

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

	Anno scolastico	Posto comune	Posto sostegno	Sezioni/classi
Scuola dell' Infanzia	2023/24	10 + 2 religione	2	9 sezioni a tempo ridotto(25 ore settimanali)
Scuola Primaria	2022/23	28 + 2 religione	10	10 classi a 27 ore e 7 classi a 29 ore

(*) I posti di sostegno sono puramente indicativi non potendo prevedere nuovi ingressi

(^) Nel caso in cui il numero di iscrizioni dovesse essere elevato e si dovessero verificare le condizioni per un ampliamento degli spazi a disposizione concessi dal Comune, si può prevedere la richiesta di attivare classi a tempo pieno.



POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Tipologia	n.
Assistente Amministrativo	1 DSGA - 4AA 1 docente utilizzato
Collaboratore Scolastico	11



Aspetti generali

La nostra idea è quella di fare della scuola un luogo privilegiato di crescita a tutti i livelli, un luogo di avventure e scoperte condivise.

Irrrinunciabile, per il triennio, puntare ad una scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permetta di esercitare differenti potenzialità di pensiero assumendo come traguardo lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questo riteniamo importante lavorare sul metodo (modalità con cui si maneggiano le discipline, mediazione didattica, organizzazione del contesto, selezione delle esperienze di apprendimento, scelta dei contenuti, clima).

Perciò vogliamo:

- fare della scuola un luogo accogliente per tutti coloro che la frequentano, siano essi alunni, genitori o operatori scolastici, dove si coltivi un clima di collaborazione, partecipazione e appartenenza;
- creare spazi e occasioni di formazione nell'ottica dell'educazione permanente;
- porre attenzione ai bisogni di ciascuno attivando strategie, coltivando la diversità e il pensiero divergente affinché la scuola possa essere luogo di valorizzazione di tutti e di ciascuno, di coloro che studiano e lavorano al suo interno.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PRIORITA' E STRATEGIE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI**

Costruzione di un percorso formativo che abbia tre dimensioni fondamentali: la relazione, l'appartenenza alla comunità scolastica, la territorialità come confronto e crescita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare il curricolo verticale e il sistema di valutazione per una progettazione condivisa a livello di scuola.

Integrazione di un curricolo d'istituto di obiettivi specifici di apprendimento e risultati di apprendimento delle singole discipline con obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo di nuove tecnologie digitali, per creare nuovi ambienti di apprendimento significativi.



○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere forme sistematiche di continuita' con la scuola secondaria di I grado attraverso incontri propedeutici all'inizio di ogni anno scolastico per progettare percorsi condivisi tra i due ordini di scuola.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Prevedere incontri periodici con gli Enti Locali e le associazioni territoriali per rendere possibile un concreto sviluppo della comunita' scolastica attraverso una fattiva collaborazione .

Potenziare i processi relazionali tra scuola e famiglia attraverso il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto , il Registro elettronico come strumento di comunicazione con i genitori.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel corso dei precedenti anni scolastici la scuola ha aderito ai seguenti progetti PON:

- PON-FESR 2014-2020 Avviso 20480/2021 "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole";
- PON-FESR Avviso 28966 del 06-09-2021 "Digital Board: Trasformazione digitale nella didattica nella organizzazione.

Tali interventi sono finalizzati al potenziamento di strumenti digitali dedicati alla segreteria scolastica, ai docenti e agli studenti (potenziamento rete LAN/WiFi) che insieme alle azioni di sensibilizzazione hanno stimolato un uso diffuso delle tecnologie nella didattica.

Inoltre la scuola ha partecipazione al bando PNSD per la realizzazione di spazi e strumenti digitali per le STEM - D.M. dell'istruzione n. 147 del 30-04-2021 per la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM.

- Progetto PON-FSE "Imparare oltre i banchi.

Codice Identificativo Progetto: "10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-75"

- Progetto PON-FESR "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia".

Codice Identificativo Progetto: "13.1.5A-FESR PON-TO-2022-148".

La scuola parteciperà nel corrente anno-scolastico all' iniziativa " Agenda Sud" Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023 , n. 176: azioni per il contrasto della dispersione scolastica e strategie per colmare il divario nord-sud, per dare maggiore opportunità formative agli alunni.

Proposte Progetti PNRR



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili alle Università

Investimento3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilingue (D.M. 65/2023).

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4 : ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione : dagli asili nido alle Università investimento 2.1: didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/ 2023).

Inoltre verranno attivati progetti curricolari ed extracurricolari per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.

I progetti per la scuola dell'infanzia saranno:

1. Progetto curricolare: " Welcome English";
2. Progetto extracurricolare: " Giochiamo con le emozioni";
3. Progetto extracurricolare: " Mi emoziono, gioco e imparo con il corpo";
4. Progetto extracurricolare: " Una corretta alimentazione";
5. Progetto extracurricolare: "Cibi sani e benessere";
6. Progetto di lettura curricolare ed extracurricolare: " La fiaba e le storie, amiche dei bambini";

I progetti per la scuola primaria saranno:

1. Progetto teatrale (extracurricolare);
2. Progetto extracurricolare di "Body percussion".
3. Progetto taekwondo (curricolare).
4. Progetto Erasmus

Verranno effettuate uscite didattiche e viaggi di istruzione nel territorio e luoghi limitrofi con e senza pernottamento.

PROSPETTO PROPOSTE VISITE GUIDATE ANNOSCOLASTICO 2023-2024.



INFANZIA	<ul style="list-style-type: none">-Spettacolo teatrale a scuola "Che fine ha fatto Babbo Natale"(Dicembre).-Cinema Bagheria (Gennaio/Febbraio).-Spettacolo teatrale a Carnevale (febbraio).-Villa d'Orleans Palermo(Aprile/Maggio).-Il Bosco di Tommy Palermo Aprile/Maggio).-L'apicoltore a scuola (Aprile/Maggio).
CLASSI PRIME	<ul style="list-style-type: none">-Cinema Bagheria (Dicembre e Aprile).-Teatro di carnevale a scuola (Febbraio).- Laboratorio in classe da parte dell'associazione "Palma Nana" (Marzo).- Visita guidata alla casa della farfalla (Maggio).
CLASSI SECONDE	<ul style="list-style-type: none">-Cinema Bagheria (Dicembre).-Teatro Savio (Febbraio).-Parco Avventura Madonie Il C-D.(Maggio).-Fattoria Prato Verde Misilmeri Il A -B (Maggio).-Frantoio Martorana Casteldaccia (Novembre).-Cantine Vini Corvo Casteldaccia (Marzo). L'apicoltore a scuola.(Maggio).



CLASSI TERZE	<ul style="list-style-type: none">-Uscita Didattica "Monte Catalfano"(Novembre/Dicembre).-Teatro Savio spettacolo "Canto di Natale"(Dicembre).-Museo Gemmellaro (Maggio).-Bioparco Carini (Maggio).
CLASSI QUARTE	<ul style="list-style-type: none">-Cinema Bagheria (Dicembre).-Teatro Savio Palermo (Febbraio).-Visita Orto Botanico Palermo (Marzo/Aprile).-Parco Avventura Madonie (Maggio).
CLASSI QUINTE	<ul style="list-style-type: none">-Cinema Bagheria (Aprile/ Maggio).-Cefalù(Aprile/Maggio).-Solunto (Aprile/Maggio).-Selinunte(Aprile/Maggio).-Palazzo Comitini Palermo (Aprile/Maggio).Palazzo Comitini Palermo (Aprile/Maggio).



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

--	--



Aspetti generali

BISOGNI FORMATIVI

La nostra scuola intende rispondere ai bisogni formativi dell'utenza che afferiscono alla sfera personale, cognitiva, relazionale tra loro strettamente connessi, bisogni relativi allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, dell'autostima. Nella fattispecie i bisogni rilevati sono:

- Bisogno di costruire relazioni significative in un mondo in cui tutti sono connessi, ma non comunicano (educazione emotiva).
- Bisogno di dare senso alle esperienze che si vivono.
- Bisogno di orientarsi in un mondo che non ha più un centro ma un mare di offerte e proposte nel quale si rischia di perdersi.
- Bisogno di imparare ad ascoltare e ad esprimere il proprio punto di vista in una realtà che mostra un sempre maggiore impoverimento del lessico e ritardo e/o difficoltà nel parlare.
- Bisogno di muoversi in una società sempre più dominata dalla sedentarietà, dove non si gioca più per la strada, ma il mondo virtuale prende il posto di quello reale.

Inoltre, l'istituzione scolastica, qualora l'andamento epidemiologico lo imponesse, individuerà le strategie di riprogettazione, attuazione e modifica del piano di Didattica Digitale Integrata (DDI) necessarie per rispondere a tutti i bisogni formativi sopra elencati.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ORAZIO COSTANTINO =CASTELDACCIA	PAAA103014

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. CASTELDACCIA	PAEE103008
D.D. CASTELDACCIA - PIRAINO	PAEE10304C
VIA EINAUDI	PAEE10305D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I docenti si confronteranno per individuare metodologie di interazione e partecipazione, per uscire da un insegnamento centrato unicamente sulle discipline ed orientarsi verso un insegnamento centrato sulle persone che apprendono, a partire dai criteri metodologici suggeriti dalle Indicazioni Nazionali:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;



- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento cooperativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Irrinunciabile è puntare ad una scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permetta di esercitare differenti potenzialità di pensiero assumendo come traguardo lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questo riteniamo importante lavorare sul metodo (modalità con cui si maneggiano le discipline, mediazione didattica, organizzazione del contesto, selezione delle esperienze di apprendimento, scelta dei contenuti, clima).

Perciò vogliamo:

- fare della scuola un luogo accogliente per tutti coloro che la frequentano, siano essi alunni, genitori o operatori scolastici, dove si coltivi un clima di collaborazione, partecipazione e appartenenza;
- creare spazi e occasioni di formazione nell'ottica dell'educazione permanente;
- porre attenzione ai bisogni di ciascuno attivando strategie, coltivando la diversità e il pensiero divergente affinché la scuola possa essere luogo di valorizzazione di tutti e di ciascuno, di coloro che studiano e lavorano al suo interno.



Insegnamenti e quadri orario

D.D. CASTELDACCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: ORAZIO COSTANTINO =CASTELDACCIA
PAAA103014**

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. CASTELDACCIA - PIRAINO PAEE10304C

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA EINAUDI PAEE10305D

27 ORE SETTIMANALI



ALTRO: 29 ORE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

- L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge n.92/2019, intende contribuire a formare cittadini responsabili e autonomi e a promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Tale disciplina assume particolare rilievo, sin dalla prima infanzia, soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire, che vede la scuola, sempre più attenta alle problematiche emergenti, vera protagonista nella formazione di cittadini nuovi. Con l'introduzione di tale insegnamento le istituzioni scolastiche sono chiamate ad integrare il curriculum di istituto, in modo trasversale, con l'Educazione Civica, specificandone anche per ciascun anno di corso il monte ore complessivo, che non può essere inferiore a 33 ore annue, quindi, con lo sviluppo di almeno un'ora a settimana, da collocare nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, per il quale non è richiesto alcun aumento. La nostra scuola intende proseguire il cammino già intrapreso da alcuni anni nell'area della cittadinanza e continuare a promuovere:

-l'educazione permanente alla cittadinanza attiva e democratica

-la salvaguardia dei diritti umani e la legalità

-la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale

- la salvaguardia dell'ecosistema per un futuro sostenibile. A conclusione del percorso formativo gli alunni sono chiamati a:

- conoscere, costruire, padroneggiare gli elementi della Costituzione Italiana e delle Istituzioni Europee

- acquisire pensiero critico

- possedere competenze digitali.

In tale direzione sono, infatti, orientate le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica,



emanate in applicazione alla Legge n. 92/2019, unitamente ai suggerimenti dell'Unesco, che individuano i traguardi di competenza necessari e gli obiettivi specifici per educare alla cittadinanza globale. I percorsi di Educazione Civica si svilupperanno lungo tre dimensioni:

- dimensione cognitiva, che consiste nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di un pensiero critico verso questioni globali, nazionali e locali e nella maturazione della consapevolezza dell'interconnessione e dell'interdipendenza di differenti aree e popolazioni
- dimensione socio-emotiva, che consiste nell'acquisizione del senso di appartenenza ad una comune umanità, di cui si condividono valori, responsabilità, solidarietà, rispetto
- dimensione comportamentale, che consiste nell'azione effettiva e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più giusto e sostenibile.

SONO INDIVIDUATI TRE NUCLEI CONCETTUALI:

La Costituzione

Gli alunni approfondiranno lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo atteso è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e i propri doveri, nell'intento di formare cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civile, culturale e sociale della loro comunità

Lo sviluppo sostenibile

Gli alunni saranno sensibilizzati e formati sui temi della sostenibilità, della conoscenza e della tutela del patrimonio e del territorio. Rientreranno in questa area anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, l'educazione all'ambiente

La cittadinanza digitale

Agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, promuovendone la sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social e alla navigazione nel web, con particolare attenzione al contrasto al linguaggio dell'odio.

Al fine di rendere concreto tale insegnamento, si pone l'esigenza di delineare un specifico curriculum di Educazione Civica, in cui siano esplicitate le modalità di insegnamento e di valutazione di tale



disciplina, tenendo presente che l'Educazione Civica è un insegnamento trasversale che compete all'intero gruppo docente; che la promozione dell'Educazione Civica trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica (Regolamenti d'Istituto, Patto di Corresponsabilità, inclusione, comportamenti, competenze sociali e civiche, etc.); che è essenziale che tutte le cosiddette educazioni (al benessere, alla salute, alimentare, ambientale, alla cittadinanza attiva, etc.), diffuse nella pratica didattica spesso sotto forma di progetti, siano ricondotte all'Educazione Civica, alla luce delle esigenze della società del terzo millennio (inclusione e cittadinanza digitale); che le modalità organizzative introdotte per i diversi gradi scolastici dovranno realizzarsi secondo la dimensione dell'unitarietà. Il curriculum di Educazione Civica, dovrà mirare a far emergere ed esplicitare elementi già presenti negli obiettivi educativo-didattici dei diversi ambiti disciplinari e si concentrerà su un vero e proprio recupero del senso dello Stato attraverso attività significative e proattive. Dovrà organicamente collegarsi a tutto ciò che riguarda i temi sopraindicati e a tutti i progetti in corso, ascrivibili alle varie macroaree individuate nel PTOF, compreso il vivere insieme in comunità, la valutazione del percorso dell'alunno nell'ambito informale, il fair play nello sport, etc. Inevitabilmente, riguarderà anche la valutazione del comportamento.

SCUOLA INFANZIA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico è declinato prioritariamente come sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza. E' possibile, introdurre una riflessione sull'Educazione Civica relativa ai diritti, ai doveri, all'ambiente, al rispetto dell'altro, alla natura, con la proposizione di esperienze concrete e di occasioni in forma ludica, nel quadro di un curriculum implicito appositamente strutturato in tal senso. L'azione educativo-didattica tradizionale prosegue, pertanto, con una specifica curvatura su quegli spunti e su quei contenuti che più facilmente possono essere ricondotti alle finalizzazioni prefissate e agli obiettivi attesi.

SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in tale segmento scolastico coinvolge l'intero team docente e si sviluppa in modo trasversale rispetto a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. Nella Scuola Primaria l'insegnamento dell'Educazione Civica è affidato a tutti i docenti di classe.

Il Collegio dei Docenti del 28/10/2021 approva l'attuazione di 33 ore di ed. Civica per l'intero anno



scolastico, con la seguente ripartizione oraria:

DISCIPLINE	Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	5	5	5	5	5
Storia	4	4	4	4	4
Geografia	4	4	4	4	4
Scienze	4	4	4	4	4
Tecnologia	1	1	1	1	1
Immagine	1	1	1	1	1



Musica	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1		11
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Totale	33	33	33	33	33

Approfondimento

Ai sensi del DPR 89/09 il Collegio dei docenti ha scelto l'articolazione dell'orario scolastico settimanale in 27 ore per le classi prime, seconde, terze e 29 ore per le classi quarte e quinte su cinque giorni.

Il Collegio dei docenti adotta la seguente ripartizione oraria delle discipline:

DISCIPLINE	CLASSI I	CLASSI	CLASSI	CLASSI	CLASSI
------------	----------	--------	--------	--------	--------



		II	III	IV	V
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	5	5	5	5	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. fisica	1	1	1	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Totale	27	27	27	29	29

L'insegnamento della Religione Cattolica è impartito da 3 docenti specialisti nominati dalla Curia.

L'insegnamento di Lingua Inglese è garantito da docenti specializzati, nella classe di titolarità.

L'insegnamento dell'educazione motoria è impartito da 1 docente nominato dall'USR





Curricolo di Istituto

D.D. CASTELDACCIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

A seguito dell'avvento formale e sostanziale dell'autonomia conferita alle singole istituzioni scolastiche (art. 4,5,6 del D.P.R. n. 275/99) la COSTRUZIONE DEL CURRICOLO appare come uno dei punti di forza ben organizzata e sapientemente gestita. Infatti tale normativa richiede alle singole istituzioni di concretizzare "gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni. La verticalità del curricolo consente di raccordare i vari ordini di scuola e cerca di tenere saldo il piano tecnico, disciplinare e psicopedagogico. Nel percorso curricolare i saperi disciplinari sono individuati e disposti sulla linea del tempo didattico secondo una logica formativa orientata allo sviluppo di competenze culturali. Il sapere nel curricolo in quanto sapere situato, sapere per l'apprendimento, sapere per la competenza si sottrae ad una logica trasmissiva che suppone uno studente meramente ricettivo, chiamato a riprodurre contenuti; il sapere nel curricolo è atteso alla trasposizione didattica, dispositivo di ricerca che vanta un'importante tradizione di studi, fondato sull'analisi, la decostruzione e ricostruzione formativa dei saperi disciplinari. La ricerca sulla dimensione formativa dei saperi richiede modelli organizzativi adeguati, che hanno come focus l'articolazione condivisa dei collegi docenti in dipartimenti con il compito di individuare i nuclei fondanti delle discipline e la loro configurazione formativa, con annesso allestimento di prove di verifica. La costruzione del curricolo verticale deve tenere presente: la Raccomandazione del 18 dicembre 2006 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea che ha definito otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, da sviluppare e aggiornare in tutto l'arco della vita, "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"; Le competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione; Le Competenze chiave per la cittadinanza anche queste da conseguire al termine dell'obbligo scolastico; le innovazioni introdotte dalle Indicazioni Nazionali



della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione emanate il 4 settembre 2012 decreti recenti Curricolo nella scuola dell'infanzia La scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni con finalità di socializzazione, collaborazione con le famiglie e preparazione alla frequenza della scuola primaria. L'ambiente di apprendimento La sintesi pedagogica del curricolo della scuola dell'infanzia è la costruzione dell'ambiente di apprendimento e per l'apprendimento. L'aula, i corridoi così come gli spazi all'aperto sono luoghi in cui il bambino è "immerso" socialmente e cognitivamente, emotivamente e affettivamente, utilizzando le diverse intelligenze e le differenti dimensioni di sviluppo per migliorare la propria socializzazione e relazionarsi in modo progressivamente più efficace con le cose, i materiali, i coetanei e gli adulti di riferimento. Il curricolo di questa scuola ha elementi trasversali e globali legati all'idea di contesti: la valorizzazione del gioco, le attività ricorrenti, la relazione educativa, la scansione dei tempi, l'esplorazione e la ricerca, la mediazione dell'insegnante. Il senso dell'esperienza educativa Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento. La scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse; favorisce l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su sé stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità. Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola, ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. L'alfabetizzazione culturale di base. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale.

La scuola ha il compito di:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere"



- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.

Allegato:

curricolo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

“La competenza si acquisisce con l’esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l’alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola (ispettore Giancarlo Cerini). Alla base del concetto di competenza c’è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell’allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività...) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell’ambito della propria Autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all’interno dei contenuti presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai contenuti irrinunciabili, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell’alunno). Nell’ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma “come” le apprendono. Nell’insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell’insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all’interno dei campi di esperienza.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

**Dettaglio Curricolo plesso: ORAZIO COSTANTINO
=CASTELDACCIA**

SCUOLA DELL'INFANZIA



Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

“La competenza si acquisisce con l’esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l’alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola (ispettore Giancarlo Cerini). Alla base del concetto di competenza c’è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell’allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività...) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell’ambito della propria Autonomia ogni Istituto è chiamato anche ad operare delle scelte all’interno dei contenuti presenti nelle Indicazioni Nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai contenuti irrinunciabili, che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell’alunno). Nell’ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma “come” le apprendono. Nell’insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell’insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all’interno dei campi di esperienza.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INSEGNAMENTI ATTIVATI

La scuola svolge un ruolo importante nel territorio in quanto è chiamata a rispondere in maniera adeguata alle diverse esigenze e sollecitazioni della società in continua evoluzione, cogliendo le significative richieste degli utenti per fronteggiare eventuale rischi di dispersione scolastica ed aumentare i contatti con le famiglie attraverso attività extracurricolari con cui si cercherà di integrare, arricchire, sostenere la crescita degli alunni; privilegiando l'apprendimento laboratoriale mediato dalle nuove tecnologie, con particolare riguardo all'inclusione, a recupero e al potenziamento delle competenze. Al fine di ampliare l'Offerta Formativa la scuola parteciperà a visite guidate, avventi culturali e sociali, a iniziative di solidarietà sia in ambito curricolare che extra curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le attività extracurricolari hanno la funzione di integrare l'attività didattica curricolare per favorire lo sviluppo delle competenze, delle abilità tecnico - operative, facilitare l'integrazione e la socializzazione degli alunni, nonché coinvolgere gli alunni nel loro percorso formativo valorizzandone il merito. Le aree di riferimento per l'elaborazione dei progetti sono in linea con gli obiettivi indicati dalle vigenti normative e coerenti con le aree disciplinari individuate nel curriculum d'istituto e privilegiano le attività e le metodologie laboratoriali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



La scuola attuerà per l'anno scolastico corrente i seguenti progetti curricolari ed extracurricolari per la scuola dell'infanzia e per la primaria.

I progetti per la scuola dell'infanzia saranno:

1. Progetto curricolare: " Welcome English";
2. Progetto extacurricolare: " Giochiamo con l'emozioni";
3. Progetto extacurricolare: "Mi emoziono, Gioco e imparo con il corpo"
4. Progetto extacurricolare: " Mangiare bene per crescere sano".
5. Progetto lettura curricolare ed extacurricolare: " La fiaba e altre storie amiche dei bambini".

I progetti per la scuola primaria saranno:

1. Progetto [extracurricolare: Body](#) percussion
2. Progetto teatrale (extracurricolare).
3. Progetto TaeKwondo.

Progetto continuità [infanzia-primaria](#): Ricomincio da te per essere comunità



● Viaggi d'istruzione e uscite didattiche.

La scuola organizzerà attività relative alle uscite didattiche nel territorio e zone limitrofe con e senza pernottamento. La scuola parteciperà al Progetto " Erasmus".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Priorità Consolidare il trend positivo di miglioramento delle prove invalsi in italiano e matematica e gli esiti delle prove invalsi di lingua inglese. Ridurre i possibili variazioni intra ed extra classi. Elaborare percorsi decodificati per l'analisi dei dati, restituiti dagli invalsi, per promuovere una riflessione sistematica sull'efficacia della scuola. Traguardo Consolidamento dei risultati ottenuti con l'elaborazione di un curriculum per competenze, focalizzato sui processi cognitivi e su una didattica laboratoriale, tramite progettazione verticali nei dipartimenti disciplinari, con ricaduta operativa in ciascuna interclasse. Elaborazione di percorsi di autovalutazione dalla lettura critica dei dati invalsi.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale



	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Tali interventi sono finalizzati al potenziamento di strumenti digitali dedicati alla segreteria scolastica, ai docenti e agli studenti (potenziamento rete LAN/WiFi) che insieme alle azioni di sensibilizzazione hanno stimolato un uso diffuso delle tecnologie nella didattica.

Inoltre la scuola ha partecipazione al bando PNSD per la realizzazione di spazi e strumenti digitali per le STEM - D.M. dell'istruzione n. 147 del 30-04-2021 per la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM.

- Progetto PON-FSE "Imparare oltre i banchi.

Codice Identificativo Progetto: "10.2.2A-FDRPOC-SI-2022-75"

- Progetto PON-FESR "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia".

Codice Identificativo Progetto: "13.1.5A-FESRPON-TO-2022-148".

La scuola attuerà per l'anno scolastico corrente i seguenti progetti curricolari ed extracurricolari per la scuola dell'infanzia e per la primaria.



I progetti per la scuola dell'infanzia saranno:

1. Progetto curricolare: " Welcome english";
2. Progetto extracurricolare: " Giochiamo con l'emozioni";
3. Progetto extracurricolare: "Mi emoziono, Gioco e imparo con il corpo"
4. Progetto extracurricolare: " Mangiare bene per crescere sano".
5. Progetto lettura curricolare ed extracurricolare: " La fiaba e altre storie amiche dei bambini".

I progetti per la scuola primaria saranno:

1. Progetto [extracurricolare:"Body percussion"](#).
 2. Progetto teatrale (extracurricolare).
 3. Progetto TaeKwondo.
- Progetto [infanzia-primaria:"](#) Ricomincio da te per essere comunità".



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025





Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE E INTEGRATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PORTARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A TUTTA LA SCUOLA PRIMARIA COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. CASTELDACCIA - PAEE103008

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

All'interno della progettazione per competenze la nostra scuola si pone come obiettivo triennale l'elaborazione di un sistema valutativo di istituto che riguardi apprendimento, comportamento e competenza nell'ottica di una valutazione autentica.

Per la valutazione autentica sarà necessario identificare compiti o prodotti che hanno valore nel mondo extrascolastico. Gli strumenti utilizzabili a questo scopo sono ad esempio le rubriche valutative. Tale strumento avrà il fine di individuare le dimensioni per descrivere una competenza, evidenzierà ciò che lo studente "sa fare, con ciò che sa", evidenzierà quanto e come si è appreso, utilizzerà criteri oggettivi, condivisi e predefiniti ed influenzerà in modo efficace sulla metacognizione, sulla motivazione e sul miglioramento dell'apprendimento.

per costruire una rubrica valutativa bisognerà strutturare un prospetto sintetico che aiuterà a suddividere i livelli di prestazione dei propri studenti sulla prova proposta.

La verifica che ha funzione informativa, migliorativa e proattiva degli apprendimenti avverrà tramite prove comuni a livello di interclasse di tipo strutturato, semistrutturato e aperto quali compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. Si costruiranno rubriche di valutazione finale.

Per la valutazione dell'apprendimento la scuola adotta giudizi descrittivi.

Vengono, altresì, integrati in risposta alla ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, i criteri di valutazione relativi ai giudizi descrittivi periodici e finali degli apprendimenti nella scuola primaria.

I livelli di apprendimento sono quattro:

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:



1) Non conosce o conosce in modo lacunoso contenuti. Comprende con difficoltà messaggi proposti. Espone in forma orale e scritta in modo confuso ed inappropriato. (Raggiunto in modo parziale)

2) Conosce gli elementi delle discipline. Comprende il significato generale di messaggi e testi. Espone in forma orale e scritta con terminologia generica. (Raggiunto in modo essenziale)

BASE:

Conosce ed organizza le informazioni con adeguata competenza. Comprende situazioni più articolate, dimostrando discreta autonomia. Espone in forma orale e scritta in maniera adeguata e corretta. (Raggiunto in modo adeguato)

INTERMEDIO:

Conosce in modo ampio e soddisfacente i contenuti. Comprende e applica le conoscenze in modo autonomo, in situazioni più articolate. Espone in forma orale e scritta in modo preciso ed appropriato, utilizzando il lessico specifico introdotto. (Raggiunto in modo completo)

AVANZATO:

Conosce in modo approfondito e sicuro i contenuti. Comprende, applica ed organizza le conoscenze con autonomia.

Espone in forma orale e scritta in modo ricco e appropriato, utilizzando la terminologia specifica introdotta. (Raggiunto in modo completo ed eccellente)

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Al momento il Collegio ha individuato i seguenti indicatori per la valutazione del comportamento:

- A. CONVIVENZA CIVILE
- B. RISPETTO DELLE REGOLE
- C. PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE
- D. AUTONOMIA E RESPONSABILITA'
- E. RELAZIONALITÀ

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO

- Comportamento pienamente rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e materiali della scuola.

(CONVIVENZA CIVILE)

- Pieno e consapevole rispetto delle regole. (RISPETTO DELLE REGOLE)

- Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collaborazione



attiva nelle attività di gruppo. Frequenza regolare.

(PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE)

- Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ)

- Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

(RELAZIONALITÀ)

VALUTAZIONE/ GIUDIZIO SINTETICO: OTTIMO

VALUTAZIONE GLOBALE: Comportamento maturo, responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali

DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO

- Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)

- Pieno rispetto delle regole. (RISPETTO DELLE REGOLE)

- Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collaborazione attiva nelle attività di gruppo. Frequenza regolare. (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE)

- Assunzione dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ)

- Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

VALUTAZIONE/ GIUDIZIO SINTETICO: DISTINTO

VALUTAZIONE GLOBALE: Comportamento responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.

DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO

- Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione, in generale degli ambienti e materiali della Scuola.

(CONVIVENZA CIVILE)

- Rispetto delle regole convenute. (RISPETTO DELLE REGOLE)

- Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche, anche se in modo non sempre



propositivo. Collaborazione nelle attività di gruppo. Frequenza regolare. (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE)

- Assunzione dei propri doveri scolastici; impegno abbastanza costante; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ)
- Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

VALUTAZIONE/ GIUDIZIO SINTETICO: BUONO

VALUTAZIONE GLOBALE: Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; rispetta gli altri e i loro diritti.

DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO

- Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (trascuratezza) (CONVIVENZA CIVILE)
- Scarso rispetto delle regole. (RISPETTO DELLE REGOLE)
- Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.
- Collaborazione non sempre attiva nelle attività di gruppo. Frequenza saltuaria. (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE)
- Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; impegno limitato alle attività che suscitano interesse; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ)
- Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

VALUTAZIONE/ GIUDIZIO SINTETICO: SUFFICIENTE

VALUTAZIONE GLOBALE: Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico.

DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO

- Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola (trascuratezza) (CONVIVENZA CIVILE)
- Scarso rispetto delle regole. (RISPETTO DELLE REGOLE)
- Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Mancanza di collaborazione nelle attività di gruppo. Frequenza irregolare. (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE)
- Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. Scarso impegno. (AUTONOMIA E



RESPONSABILITÀ)

- Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

VALUTAZIONE/ GIUDIZIO SINTETICO: INSUFFICIENTE

VALUTAZIONE GLOBALE: Comportamento poco corretto nei confronti di docenti o compagni o personale scolastico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola considera la diversità un'opportunità di arricchimento per tutta la comunità scolastica, pertanto l'attenzione viene posta non più solo al deficit ma alle specificità individuali di ogni alunno, alle quali si risponderà con interventi diversificati come suggerisce la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012: "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta (...) In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: disabilità, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio economico, sociale e culturale (...) è sempre più urgente adottare una didattica che sia 'denominatore comune' per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica inclusiva più che una didattica speciale".

Sulla base di una pedagogia inclusiva, la scuola si impegna a strutturare un contesto scolastico concepito come Comunità di apprendimento, nel quale:

- tutti i bambini possono imparare;
- tutti i bambini sono diversi;
- la diversità è un punto di forza;
- l'apprendimento si sviluppa attraverso la cooperazione tra i soggetti che operano nella scuola (insegnanti, genitori, territorio, ASP, ecc.).

STRUMENTI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

In riferimento alla riforma sostegno, la legge quadro 104/92 è stata modificata dal D.L. 66/17 e D.L.96/19, per giungere al D.I. n.182 del 29/12/2020 il quale ha previsto il nuovo modello PEI unico su tutto il territorio nazionale, diverso solo per ordine e grado di istruzione. Quest'ultimo sarà oggetto di disposizioni correttive dal D.I. 153/2023. L' articolo 13 del nuovo decreto elenca gli Allegati al Decreto stesso che diventano i nuovi modelli da utilizzare, in quanto rivisti alla luce delle modifiche



introdotte

L'attuale normativa D.I. 153 del 1 agosto 2023 prevede la seguente documentazione per l'inclusione scolastica:

- Profilo di Funzionamento (P.F.) documento propedeutico al P.E.I, che considera il bambino/a nella sua dimensione bio-psico-sociale e si basa non più sull'I.C.D.-10, ma sulla Classificazione Internazionale del Funzionamento (I.C.F.) e va a sostituire la Diagnosi Funzionale (D.F) e Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F) accorpandoli.

- Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il principale strumento di lavoro. L'attuale normativa (D.I. 153/2023) oltre ad apportare diverse modifiche al precedente provvedimento, ne sostituisce gli allegati: Allegato A1 Scuola dell'Infanzia e Allegato A2 Scuola Primaria. Le dodici sezioni, di cui è costituito il modello, prevedono un intervento educativo- didattico relativo a obiettivi, strumenti, strategie, mettendo in evidenza i punti di forza dell'alunno/a e basandosi sulle osservazioni sul contesto, ponendo l'accento sulle eventuali barriere e facilitatori dell'apprendimento e dell'inclusione. Il D.M. 153/2023 aggiunge poi il comma 4 all'art. 8 del D.I. n.182: "I Domini" richiamati nelle Linee Guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica del del Profilo di Funzionamento, adottate con D.I del 14/09/2022, già indicati dalla Legge 104/1992, corrispondono alle Dimensioni ovvero a titolo esemplificativo, il dominio di apprendimento corrisponde nel PEI alla dimensione cognitiva, neurologica e dell'apprendimento. Infine all'art.9 c.2 è aggiunto un chiarimento nella definizione dell'ambiente di apprendimento inclusivo, il contesto scolastico è caratterizzato come "fisico, organizzativo, relazionale". L'osservazione e la conseguente progettazione degli interventi per l'alunno si fondono e si articolano nella dimensione della: relazione; interazione e socializzazione.

Tutto ciò che concerne il processo formativo, educativo e didattico del bambino disabile va strettamente concordato e condiviso, in sede di GLHO (Gruppo operativo di lavoro per l'Handicap) alla presenza dei genitori, del dirigente scolastico, del referente per l'inclusione, degli insegnanti di sostegno e curricolari, degli operatori UONPIA (Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia-Adolescenza), degli assistenti alla comunicazione e degli specialistici della riabilitazione.

Un altro gruppo operativo che opera nella nostra istituzione da due anni è il GLHI (Gruppo di Studio e di Lavoro di Circolo e d'Istituto), che si riunisce una volta durante l'anno scolastico per la formazione e l'aggiornamento in tema di disabilità, anche con il supporto di esperti esterni.

STRUMENTO



per l'inclusione alunni BES con disturbi specifici di apprendimento (DSA) è:

□ Il Piano Didattico Personalizzato (PDP): non più inteso solo come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi ma come strumento avente lo

scopo di definire, monitorare e documentare secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Alla fine di ogni anno scolastico, in sede di collegio dei docenti, viene approvato il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) riassuntivo della politica inclusiva della scuola; nel PAI sono esplicitate le scelte organizzative, educative e didattiche riferite a tutti gli alunni BES.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: " E' importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. "(Indicazioni per il curricolo, Settembre 2007) Progettare e attuare percorsi che favoriscono la "transizione" significa per la nostra scuola organizzare, curare e tenere sotto controllo questo delicato momento, carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori. E' indispensabile che l'esperienza formativa si realizzi in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condividano le proprie posizioni educative, ponendo al centro della loro attenzione il bambino. Il nostro progetto formativo non può trascurare pertanto la continuità, intesa come capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola, pur nella diversità di ruoli e funzioni. Da qui...il curricolo scolastico Il Curricolo rappresenta l'interazione dinamica tra più soggetti quali:   I bisogni formativi dell'alunno-persona;   Le esigenze della società;   Gli aspetti irrinunciabili delle discipline. Le insegnanti e i docenti garantiscono continuità orizzontale e verticale attraverso progetti di accompagnamento e accoglienza, nonché incontri informativi (Open Day: infanzia/primaria – primaria/secondaria di primo grado).



Approfondimento

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza i rapporti scuola-famiglia vengono garantiti attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Nunzia Abbinanti e Marina Lo Monaco	2
Funzione strumentale	DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI (art. 30 CCNL 2002/05) Ins. Miriam Bucaro e Caruso Giorgia - Area 3 (Interventi e servizi per gli studenti) Ins. Rondone, Taormina, Corso - Area 1 (PTOF) Ins. Manzella, La Barbera, Giannola - Area 4 (Valutazione) Ins. Caruso A.- Area 2 (Supporto ai docenti e Attività di Formazione e Aggiornamento)	4
Animatore digitale	Antonino Caruso	1
Team digitale	Chiara Campagna, Antonino Caruso, Nunzia Abbinanti	3
Fiduciari di plesso e referenti covid	Ins. Marina Lo Monaco (Scuola Primaria plesso Einaudi) Ins. Nunzia Abbinanti (Scuola Primaria plesso Piraino) Ins. Giovanna Gambino (Scuola dell'Infanzia plesso O. Costantino)	3
Comitato di Valutazione	Giovanna Gambino, Anna Maria Giannolla, Benedetta Taormina	3
Referente Lingua Straniera	Nunzia Abbinanti	1
Referente CTRH	Miriam Bucaro Caruso Giorgia	2
Referente GLHI	Taormina Benedetta, Landolina Angela ,Abbinanti Nunzia, Bucaro Miriam, Caruso Giorgia	6



Referente GOSP Miriam Bucaro, Caruso Giorgia 2

Referente EIAM Giusi Varchi 1

Commissione attività
curriculare ed extra
curriculare Taormina Benedetta, Landolina Angela (Sc.
dell'Infanzia), Brugognone Viviana (classi I),
Delfini Giovanna(classi II) Manzella 7
Giuseppina(classi III), Dentici Caterina (classi IV),
Mineo Gabriella(classi V).

Referente Bullismo e
Cyberbullismo Componenti commissione legalità 2

Responsabile
attrezzature didattiche e tecnico informatico 1
informatiche

RESPONSABILE della
sicurezza dei lavoratori Angela Rondone 1

RSU M. Lo Monaco (CISL) 1

NIV Dirigente Scolastico Maione Alessia , Caruso
Giorgia, Bucaro Miriam, Corso Teresa, Abbinanti
Nunzia, Taormina Benedetta, Gambino 13
Giovanna, Rondone Angela, La Barbera Marina,
Manzella Giuseppina, Giannola Annamaria,
Caruso Antonino, Lo Monaco Marina

DIRIGENTE SCOLASTICO Maione Alessia 1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Novello Marco

L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e il martedì pomeriggio 15.15 alle 16.30.

Fantucchio Rosanna : Protocollo/ Personale ATA Cassenti Rosalia
: Alunni / Supporto DSGA Manzella Salvo : Personale Docente
Modica Giovanni: Affari Generali



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: REP/BAB EL GHERIB

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

REP

La nostra Scuola ha stipulato un accordo di Rete per l'Educazione Prioritaria (R.E.P) con le Istituzioni e con le Associazioni presenti nel territorio, in collaborazione con l'Osservatorio Territoriale sulla Dispersione. La scuola capofila è l'I.C di Casteldaccia.

L'impegno dei soggetti costituenti la R.E.P., nel rispetto e nella specificità dei bisogni individuali, prevede azioni condivise in sintonia con i bisogni dei contesti sociali ad alto rischio di marginalità socio-economicoculturale.



RETE per realizzazione PON – Potenziamento del Patrimonio culturale, artistico e paesag-gistico con I.C. CASTELDACCIA (capofila), I.C. ALTAVILLA, I.T.E.T. “Luigi Sturzo” – Ba-gheria – Comune di Casteldaccia – Istituto dei Beni archeologici e monumentali / G.A.L. Metropoli Est.

RETE "BAB EL GHERIB".

CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI TERZO SETTORE

- ASSOCIAZIONE SANT'ERASMO ONLUS
- ASSOCIAZIONE LUNA NUOVA
- ASSOCIAZIONE DSA



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE COME SVILUPPO PROFESSIONALE E PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico. Per l'organizzazione e la realizzazione di queste attività verranno utilizzate le seguenti strategie: • AUTOFORMAZIONE • organizzazione di percorsi formativi da parte della scuola e/o in collaborazione con reti di scuole utilizzando varie forme di finanziamento (partecipazione ad avvisi e bandi specifici, utilizzo delle risorse per la formazione per i docenti).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'Istituto scolastico si propone nel prossimo triennio l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.



Per l'organizzazione e la realizzazione di queste attività verranno utilizzate le seguenti strategie:

- autoformazione
- organizzazione di percorsi formativi da parte della scuola e/o in collaborazione con reti di scuole utilizzando varie forme di finanziamento (partecipazione ad avvisi e bandi specifici, utilizzo delle risorse per la formazione per i docenti).

Formazione METODOLOGIE E STRATEGIE PER BES

- ☐ moduli formativi relativi a BES, DSA, DA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità ;

Formazione su SPECIFICHE TEMATICHE legate all'offerta formativa

- ☐ percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità` ;
- ☐ prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.);
- ☐ formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività` di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.);
- ☐ tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse dal MIUR, dall'USR Toscana e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal MIUR.

Formazione digitale - ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

- ☐ didattica e nuove tecnologie;
- ☐ utilizzo del Registro Elettronico, di Google Classroom e della piattaforma Gsuite;
- ☐ utilizzo Monitor interattivi;



- utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali; □ utilizzo dei dispositivi mobili e metodologia del BYOD;
- le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);

Formazione specifica per AMBITI DISCIPLINARI

- Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.).



Piano di formazione del personale ATA

ACQUISIRE COMPETENZE PER MIGLIORARE

Descrizione dell'attività di formazione

Innovazione tecnologica, comunicazione e relazioni personali, sicurezza

Destinatari

Personale Amministrativo, Personale Collaboratore scolastico, DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Formazione AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Procedimenti amministrativi;
- Normativa Privacy a scuola.

Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro,



con modalità ed organizzazione a cura di Figura preposta);

- Primo soccorso D. Lgs. 81/08; □ Addetto antincendio D. Lgs. 81/08;
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D. Lgs. 81/08;
- Assistenza alla persona.

Formazione digitale - ICT (Piano Nazionale Scuola Digitale)

- Innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);
- Utilizzo del Registro Elettronico;
- Segreteria digitale e dematerializzazione.

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità blended (in presenza e on line, usufruendo della piattaforma Gsuite d'istituto). Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola. Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. Il Dirigente d'Istituto potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la Mission dell'Istituto, e previa autorizzazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità dell'Istituzione scolastica di risorse Finanziarie.

